



**Allegato 2**

**AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA DOTE FORMAZIONE E LAVORO  
SOGGETTI DEBOLI  
PER L'ANNO 2011/2012**

## 1. Obiettivi e principi dell'intervento

Il presente Avviso è finalizzato a migliorare le possibilità di reinserimento nella società delle persone che sono soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi (inclusi i minorili), ammesse a misure alternative alla pena detentiva<sup>1</sup> o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale, tramite:

- l'inserimento in un percorso di istruzione o formazione professionale;
- il miglioramento delle possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro.

In particolare, l'Avviso ha l'obiettivo di favorire ed accompagnare il reinserimento nel mercato del lavoro dei destinatari con una pena residua inferiore a 36 mesi.

In continuità con l'approccio che caratterizza le politiche di Istruzione Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, l'intervento prefigurato è attuato attraverso lo strumento della dote, che assume quale principio cardine la centralità della persona e che nel caso specifico rappresenta il modello di intervento più appropriato per rispondere alle peculiari situazioni ed esigenze di questo gruppo di destinatari. Infatti, il presente Avviso definisce quattro percorsi specifici rispetto alle esigenze e caratteristiche delle tipologie di destinatari individuate, prevedendo così la possibilità di attivare un mix di servizi funzionale all'obiettivo di ciascun percorso; l'Avviso, inoltre, è strutturato in modo tale da consentire l'accompagnamento dei destinatari negli eventuali cambiamenti di stato che dovessero verificarsi durante lo svolgimento di uno dei percorsi prescelti.

## 2. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi **Euro 4.050.000**, di cui:

- **Euro 3.800.000** a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse III – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico g), Categoria di spesa 71);
- **Euro 250.000** per il Diritto Dovero di Istruzione e Formazione.

## 3. Destinatari/e

Destinatari della Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli sono le persone tra i 14 anni e i 64 anni soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi (inclusi i minorili), ammesse a misure alternative alla pena detentiva o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale.

## 4. Composizione e valorizzazione della dote

Sono previsti quattro possibili percorsi in relazione alle esigenze e alle caratteristiche dei destinatari della dote, di cui:

- due percorsi per la sezione amministrazione penitenziaria:
  1. Dote riqualificazione Soggetti Deboli;

---

<sup>1</sup> Ai sensi della legge n. 354 del 26 luglio 1975, artt.47, 47 ter, 48 e della legge n. 199 del 26 novembre 2010 e dell'art. 94 del d.p.r. 309 del 9 ottobre 1990.

- 2. Dote ricollocazione Soggetti Deboli.
- due percorsi per la sezione giustizia minorile:
  - 3. Dote formazione Minori;
  - 4. Dote inserimento Minori.

**Percorsi della sezione amministrazione penitenziaria**

**A) Destinatari**

Destinatari della Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli – Sezione amministrazione penitenziaria sono le persone in carico all'amministrazione penitenziaria, di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di pena lombardi, ammesse a misure alternative alla pena detentiva o sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale.

Particolare attenzione verrà dedicata, all'interno del presente avviso, alle seguenti categorie:

- persone che stanno scontando una pena residua inferiore a 36 mesi;
- persone ristrette la cui situazione giuridica è tale da renderle potenziali beneficiari di misure alternative alla detenzione;
- persone ammesse a misure alternative (a seguito di un periodo di detenzione presso un Istituto di pena o direttamente dalla libertà);
- possibili fruitori dell'esecuzione della pena presso il domicilio ai sensi della L. 199/2010 al fine di agevolare il progetto di dimissioni.

**B) Risorse**

Le risorse finanziarie disponibili per la sezione amministrazione penitenziaria ammontano a complessivi **Euro 3.000.000**, a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse III – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico g), Categoria di spesa 71).

Tali risorse saranno suddivise tra gli Istituti di Pena e gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE) presenti sul territorio lombardo, secondo la ripartizione illustrata dalla seguente tabella. Nel corso della realizzazione dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di verificare l'utilizzo delle risorse ed, eventualmente, di concerto con gli Istituti di pena/UEPE, redistribuire eventuali residui tra gli stessi.

SEZIONE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – RIPARTO 2011	
Istituto di Pena/UEPE	Risorse
CC BERGAMO	€ 164.331,36
CC. BRESCIA	€ 143.441,92
CR VERZIANO	€ 40.205,79
CC BUSTO ARSIZIO	€ 114.376,61
CR BOLLATE	€ 326.851,45
CC COMO	€ 180.224,86
CC CREMONA	€ 124.004,87

SEZIONE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA – RIPARTO 2011	
Istituto di Pena/UEPE	Risorse
CC LECCO	€ 20.752,59
CC LODI	€ 11.122,52
CC MANTOVA	€ 59.639,16
CC MILANO	€ 463.418,95
CC MONZA	€ 264.239,47
CR OPERA	€ 419.437,59
CC PAVIA	€ 159.438,56
CC SONDRIO	€ 10.769,69
CC VARESE	€ 30.567,89
CC VIGEVANO	€ 148.353,13
CC VOGHERA	€ 62.323,58
O.P.G. CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	€ 50.000,00
UEPE BERGAMO	€ 16.995,00
UEPE BRESCIA	€ 25.758,00
UEPE COMO	€ 24.780,00
UEPE MANTOVA	€ 13.452,00
UEPE MILANO	€ 92.000,00
UEPE PAVIA	€ 16.520,00
UEPE VARESE	€ 16.995,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>€.....3.000.000,00</b>

### C) Percorsi

Per la sezione amministrazione penitenziaria sono previste due tipologie di percorsi:

- **Percorso n. 1** (*Dote riqualificazione Soggetti Deboli*), che comprende la partecipazione a un percorso formativo rivolto a detenuti con pena residua superiore ai 36 mesi, fatta eccezione per casi particolari e specifici concordati preventivamente con la Direzione dell'Istituto di pena e relativi a situazioni particolari propedeutiche alla concessione della misura alternativa o a progetti di inclusione sociale;
- **Percorso n. 2** (*Dote ricollocazione Soggetti Deboli*), che comprende servizi finalizzati al reinserimento lavorativo<sup>2</sup> per destinatari disoccupati o inoccupati con pena residua inferiore a 36 mesi, detenuti presso un Istituto di pena, potenziali beneficiari di misure alternative o ammessi a misure alternative alla detenzione.

Al fine di incentivare l'attivazione d'interventi finalizzati all'inserimento/reinserimento lavorativo, le Direzioni degli Istituti procederanno all'individuazione dei percorsi formativi rispondenti ai bisogni espressi dalla popolazione detenuta presente. Si precisa che l'individuazione di percorsi di "Dote ricollocazione Soggetti Deboli" (n. 2) non potrà essere inferiore al 15% del budget complessivamente assegnato nelle Case di Reclusione e al 10 % nelle Case Circondariali.

<sup>2</sup> Con il termine inserimento o reinserimento lavorativo si intende in senso ampio qualsiasi attività lavorativa incluse le attività svolte all'interno del carcere e forme di work experience

Il percorso n. 1 conterrà prevalentemente servizi formativi (percorsi collettivi brevi o lunghi); il percorso n. 2 sarà fortemente finalizzato all'inserimento e reinserimento lavorativo del destinatario, prevedendo pertanto l'attivazione di una Borsa lavoro<sup>3</sup> e l'erogazione di alcuni servizi al lavoro, funzionali a tale inserimento e riconosciuti a risultato. La Borsa Lavoro non è cumulabile con altre forme di sovvenzioni quali borse, stipendi, retribuzioni o compensi corrisposti a qualsiasi titolo da soggetti pubblici e privati. Il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) prevede:

- per tutti i destinatari servizi obbligatori e facoltativi, riconosciuti a processo e liquidabili a fronte della conclusione delle attività;
- per i destinatari del percorso n. 2 un servizio riconosciuto a risultato: lo scouting aziendale. Lo scouting aziendale ha come output la Job description. La sua liquidazione è riconosciuta a fronte dell'attivazione di un'esperienza lavorativa e previa presentazione della convenzione di attivazione/contratto che l'Ente e il datore di lavoro sottoscrivono prima dell'inizio della stessa.

Le seguenti tabelle illustrano i servizi messi a disposizione nei singoli percorsi, ai sensi di quanto previsto dal D.D.U.O. del 18 aprile 2011, n. 3513 e, per quanto non previsto, dal D.D.U.O. del 18 febbraio 2010, n. 1410.

<b>NOTE RIQUALIFICAZIONE SOGGETTI DEBOLI – Percorso n. 1</b>				
<b>Servizi al lavoro individuali</b>				
<b>Servizio</b>	<b>Obbligatorio si/no</b>	<b>A processo/ a risultato</b>	<b>Durata in ore</b>	<b>Costo orario standard</b>
<i>Accoglienza e accesso ai servizi</i>	Si	a processo	Max 1	0
<i>Colloquio specialistico</i>	Si	a processo	Max 2	33
<i>Definizione del percorso</i>	Si	a processo	Max 2	39
<i>Coaching</i>	Facoltativo	a processo	Max 13h mese	35
<i>Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP</i>	Si	a processo	Max 8	27
<b>Servizi formativi</b>				
<i>Percorsi brevi collettivi</i>	Si	a processo	30	13,34
<i>Percorsi lunghi collettivi</i>		a processo	300	13,34

<sup>3</sup> Borsa lavoro = insieme di risorse che consente al destinatario di svolgere un'esperienza formativa professionalizzante in ambiente lavorativo, con caratteristiche simili ai tirocini. Interessa soggetti in cerca di prima occupazione o disoccupati con caratteristiche coerenti con quelle definite dalle normative in materia (definizione da Vademecum nazionale per l'ammissibilità della spesa FSE PO 2007-2013).

<b>NOTE RICOLLOCAZIONE SOGGETTI DEBOLI – Percorso n. 2</b>						
<b>Servizi al lavoro</b>						
<i>Servizio</i>	<i>Obbligatorio si/no</i>	<i>A processo/a risultato</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Costo orario standard</i>	<i>Costo standard</i>	<i>Note</i>
<i>Accoglienza e accesso ai servizi</i>	Si	a processo	Max 1	0	-	
<i>Colloquio specialistico</i>	Si	a processo	Max 2	33	-	
<i>Bilancio di competenze</i>	SI	a processo	Max 10	33	-	
<i>Definizione del percorso</i>	Si	a processo	Max 2	39	-	
<i>Coaching</i>	Attivabile solo in caso di sospensione temporanea dal percorso formativo della misura alternativa	a processo	Max 13h mese	35	-	
<i>Scouting aziendale</i>	Facoltativo	a risultato	-	-	297	
<i>Accompagnamento al lavoro</i>	Facoltativo	a processo	Max 8	33	-	-
<i>Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP</i>	Si	a processo	Max 8	27	-	
<b>Servizi formativi</b>						
<i>Percorsi collettivi</i>	Facoltativi	a processo	60	13,34	-	
<b>Borsa Lavoro</b>						
<i>-Borsa Lavoro</i>	Obbligatoria	N.A.			2.000,00	400 € al mese per max 5 mesi al destinatario <sup>4</sup>

#### D) Soggetti coinvolti

La persona che desiderasse fare richiesta di assegnazione della dote deve farlo attraverso il Direttore dell'Istituto o tramite un referente da questi incaricato, il quale provvederà a contattare un Operatore accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e/o per i servizi all'istruzione e formazione professionale (Sezioni A e B) ai sensi della l.r. 19/07. L'elenco degli Operatori accreditati è disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

La persona sarà supportata in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale dall'Operatore accreditato scelto che la prende in carico.

<sup>4</sup> Ciascuna mensilità è da intendersi come periodo di 30 giorni continuativi di calendario ed è calcolata a partire dalla data di attivazione dell'esperienza lavorativa.

## Percorsi della sezione giustizia minorile

### A) Destinatari

Destinatari della Dote Formazione e Lavoro Soggetti Deboli – Sezione giustizia minorile sono le persone tra i 14 anni e i 21 anni sottoposte a procedimenti penali e soggette a restrizione della libertà in area penale esterna e interna presso l'istituto penale Cesare Beccaria di Milano.

### B) Risorse

Le risorse finanziarie disponibili per la sezione giustizia minorile ammontano a complessivi **Euro 1.050.000**, di cui:

- **Euro 800.000** a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse III – Inclusione Sociale, Obiettivo specifico g), Categoria di spesa 71);
- **Euro 250.000** per il Diritto Doveri di Istruzione e Formazione.

Tali risorse saranno suddivise tra l'Istituto penale Cesare Beccaria di Milano e gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) presenti sul territorio lombardo, secondo la ripartizione illustrata dalla seguente tabella. Nel corso della realizzazione dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di verificare l'utilizzo delle risorse ed, eventualmente, di concerto con l'Istituto di pena/USSM, ridistribuire eventuali residui tra gli stessi.

SEZIONE GIUSTIZIA MINORILE – RIPARTO 2011	
Istituto di Pena/USSM	Quota Risorse
ISTITUTO DI PENA MINORILE C. BECCARIA	€ 420.000
USSM MILANO	€ 367.500
USSM BRESCIA	€ 262.500
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 1.050.000</b>

### C) Percorsi

Per la sezione giustizia minorile sono previste due tipologie di percorsi:

- **Percorso n. 3** (*Dote formazione Minorile*), che comprende servizi finalizzati alla ripresa del percorso formativo, mediante l'erogazione di servizi orientati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, per destinatari dai 14 ai 16 anni detenuti in area penale esterna e interna presso l'Istituto di pena minorile C. Beccaria;
- **Percorso n. 4** (*Dote inserimento occupazionale Minorile*), che comprende servizi finalizzati all'inserimento lavorativo<sup>5</sup> per destinatari a partire dai 16 anni, disoccupati o inoccupati, sottoposti a procedimenti penali e soggetti a restrizione della libertà in area penale esterna e interna presso l'Istituto di pena minorile C. Beccaria.

Il percorso n. 3 conterrà un "percorso formativo" (con eventuale stage<sup>6</sup>) ed alcuni servizi finalizzati all'accompagnamento del minore. Tale percorso potrà prevedere:

<sup>5</sup> Vedi nota n. 2.

<sup>6</sup> Lo stage può avere una durata massima pari al 10% della durata del percorso formativo. Il tutoring allo stage è riconosciuto per un valore massimo di € 32/ora.

- moduli di formazione generale per l'acquisizione di competenze di cittadinanza (cultura del lavoro e della legalità) e di base (linguistiche, informatiche, relative al mercato del lavoro locale, etc);
- moduli di formazione specifica per l'acquisizione di competenze professionali idonee all'inserimento lavorativo.

Il percorso n. 4 potrà prevedere un "percorso formativo" (con eventuale stage), ma sarà fortemente finalizzato all'inserimento lavorativo del destinatario, prevedendo pertanto l'eventuale attivazione di una Borsa lavoro e l'erogazione di alcuni servizi al lavoro (funzionali a tale inserimento lavorativo) e riconosciuti a risultato.

Il PIP prevede:

- per tutti i destinatari servizi obbligatori e facoltativi, riconosciuti a processo e liquidabili a fronte della conclusione delle attività;
- per i destinatari del percorso n. 4 un servizio riconosciuto a risultato: lo scouting aziendale. Lo scouting aziendale ha come output la Job description. La sua liquidazione è riconosciuta a fronte dell'attivazione di un'esperienza lavorativa e previa presentazione della convenzione di attivazione/contratto che l'Ente e il datore di lavoro sottoscrivono prima dell'inizio della stessa.

Per favorire la flessibilità nell'inserimento e nella frequenza dei destinatari, dettata dal mutare della condizione di detenzione e dalle regole dell'istituto minorile, il "percorso formativo" è inteso come "pacchetto" unitario di servizi formativi, composto da diversi moduli, corrispondenti a singoli corsi/laboratori, che potranno essere attivati a seconda delle esigenze specifiche dei singoli destinatari e strutturati in modo tale da poter inserire i destinatari nei singoli moduli anche a corsi già avviati.

Le seguenti tabelle illustrano i servizi messi a disposizione nei singoli percorsi, ai sensi di quanto previsto dal D.D.U.O. del 18 aprile 2011, n. 3513 e, per quanto non previsto, dal D.D.U.O. del 18 febbraio 2010, n. 1410.

<b>NOTE FORMAZIONE MINORI – Percorso n. 3</b>					
<b>Servizi al lavoro</b>					
<b>Servizio</b>	<b>Obbligatorio si/no</b>	<b>A processo/a risultato</b>	<b>Durata in ore</b>	<b>Costo orario standard</b>	<b>Note</b>
<i>Accoglienza e accesso ai servizi</i>	Si	a processo	Max 1	0	
<i>Colloquio specialistico</i>	Si	a processo	Max 2	33	
<i>Definizione del percorso</i>	Si	a processo	Max 2	39	
<i>Coaching</i>	facoltativo	a processo	Max 13h mese	35	Attività individuale
				15	Attività di gruppo
<i>Creazione rete di sostegno</i>	facoltativo	a processo	10	32	
<i>Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP</i>	Si	a processo	Max 8	27	
<b>Servizi formativi</b>					
<i>Percorsi collettivi</i>	Si	a processo	347	13,34	



<b>NOTE INSERIMENTO MINORI – Percorso n. 4</b>						
<b>Servizi al lavoro</b>						
<i>Servizio</i>	<i>Obbligatorio si/no</i>	<i>A processo/a risultato</i>	<i>Durata in ore</i>	<i>Costo orario standard</i>	<i>Costo standard</i>	<i>Note</i>
<i>Accoglienza e accesso ai servizi</i>	Si	a processo	Max 1	0	-	
<i>Colloquio specialistico</i>	Si	a processo	Max 2	33	-	
<i>Definizione del percorso</i>	Si	a processo	Max 2	39	-	
<i>Coaching</i>	facoltativo	a processo	Max 13h mese	35	-	Attività individuale
				15	-	Attività di gruppo
<i>Tutoring e counselling orientativo</i>	facoltativo	a processo	Max 10	31	-	
<i>Scouting aziendale</i>	facoltativo	a risultato	-	-	297	
<i>Accompagnamento al lavoro</i>	facoltativo	a processo	Max 8	33	-	
<i>Creazione rete di sostegno</i>	facoltativo	a processo	Max 10	32	-	
<i>Monitoraggio, coordinamento e gestione del PIP</i>	Si	a processo	Max 8	27	-	
<b>Servizi formativi</b>						
<i>Percorsi collettivi</i>	facoltativo	a processo	Max 347	13,34	-	
<b>Borsa Lavoro</b>						
<i>Borsa Lavoro</i>	facoltativo	N.A.			2.000,00	400 € al mese per max 5 mesi al destinatario

#### D) Soggetti coinvolti

La persona che desiderasse fare richiesta di assegnazione della dote deve farlo attraverso il Direttore dell'Istituto di pena o dell'USSM o tramite un referente da questi incaricato, il quale provvederà a contattare un Operatore accreditato ai servizi al lavoro ai sensi della l.r. 22/06 e/o per i servizi all'istruzione e formazione professionale (Sezione A) ai sensi della l.r. 19/07. L'elenco degli Operatori accreditati è disponibile sul sito [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it).

La persona sarà supportata in tutte le fasi di attuazione del suo percorso individuale dall'Operatore accreditato scelto che la prende in carico.

## 5. Tempistica

Le richieste di dote potranno essere trasmesse a partire dal 04/10/2011 ore 12, previo caricamento dell'Atto di Adesione Unico da parte degli operatori coinvolti, fino a esaurimento delle risorse.

La durata massima della dote è di 12 mesi: entro tale termine l'Operatore è tenuto a dichiarare la chiusura del PIP. Tutte le attività formative inerenti il presente Avviso dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2012 ed essere rendicontate entro i successivi 45 giorni.

L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di prorogare la durata dell'Avviso, fatta salva la disponibilità di risorse.

## **6. Valorizzazione della dote**

Il valore della dote è determinato dalla composizione dei servizi, nel rispetto degli standard sopra indicati, fino al valore massimo di **Euro 5.000,00**. La persona può utilizzare, entro i termini di validità dell'avviso, tutte le risorse di cui ha diritto, fatta salva la disponibilità effettiva di risorse al momento della nuova richiesta (c.d. "Borsellino Dote").

## **7. Accettazione del Piano di Intervento Personalizzato (PIP)**

I destinatari dell'avviso che possiedono i requisiti per presentare la domanda di partecipazione sono presi in carico da un operatore accreditato, di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Il destinatario elabora con il supporto dell'Operatore accreditato il proprio Piano di Intervento Personalizzato (PIP), che viene sottoscritto per conto del destinatario dal referente incaricato dell'amministrazione penitenziaria o della giustizia minorile e dall'Operatore. Inoltre, tale referente firma per conto del destinatario la domanda di partecipazione all'avviso. Tali documenti vengono conservati agli atti dall'operatore.

L'invio della domanda di dote a Regione Lombardia è in capo all'Operatore e avviene mediante la trasmissione della Dichiarazione Riassuntiva Unica firmata digitalmente dal rappresentante legale o da altro soggetto con potere di firma tramite il sistema informativo (<http://gefo.servizirl.it/dote>), secondo le modalità indicate nel Manuale Operatore di cui al D.D.U.O. del 21 aprile 2011, n. 3637.

In seguito ad esito positivo delle verifiche di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dall'Avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto.

La documentazione deve essere conservata secondo le modalità previste dal Manuale Operatore di cui al d.d.u.o. n. 3637 del 21/04/2011.

## **8. Gestione e monitoraggio della dote**

### ***Gestione della dote***

Il destinatario della dote e gli Operatori coinvolti nell'attuazione della stessa sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale Operatore, per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione e le verifiche.

Eventuali modifiche del PIP devono essere concordate con il destinatario e con il referente incaricato dell'amministrazione penitenziaria o della giustizia minorile.

Nel caso in cui durante lo svolgimento di uno dei percorsi previsti si verifichi un cambiamento di stato o un trasferimento del destinatario da una struttura all'altra, la dote non decade, ma viene mantenuta in capo alla persona. Sono pertanto previste forme di elasticità nella gestione dei percorsi e del PIP in modo da consentirne il trasferimento e/o la modifica, nei seguenti casi:

- “passaggio” della persona da una misura detentiva presso un Istituto di pena (incluso il minorile), ad una misura alternativa, o da una misura alternativa alla detenzione;
- sospensione temporanea della misura alternativa della durata massima di 30 gg<sup>7</sup>;
- trasferimento della persona detenuta tra Istituti di pena lombardi (incluso il trasferimento dal minorile);
- trasferimento di esecuzione della persona affidata tra UEPE lombardi o tra USSM e UEPE.

Nell'eventualità in cui, al verificarsi di uno di tali casi, il soggetto debba essere preso in carico da un operatore diverso da quello che ha attivato originariamente la dote<sup>8</sup>, sarà necessario effettuare la chiusura della dote stessa. In questo caso, l'operatore potrà chiedere la liquidazione dei servizi che sono già stati erogati fino al momento del passaggio. Secondo il modello del Borsellino Dote, la persona rimane titolare del residuo della dote (cioè dell'ammontare del massimale della dote ridotto del valore dei servizi già fruiti) che potrà essere utilizzato attivando una nuova dote con un altro operatore. Esclusivamente in questo caso, in deroga a quanto previsto dal Manuale, è consentita la possibilità di reiterare il servizio della definizione del percorso, in quanto funzionale al raggiungimento degli obiettivi della dote.

Viceversa, qualora non si renda necessaria la presa in carico del soggetto da parte di un operatore diverso da quello che ha attivato originariamente la dote, sarà sufficiente apportare una modifica al PIP secondo le modalità previste dal Manuale. Il PIP modificato dovrà essere sottoscritto dal responsabile dell'Istituto di pena o dell'UEPE/USSM presso cui il soggetto è stato trasferito.

Infine, su segnalazione della Direzione dell'Istituto penitenziario, del UEPE o del USSM competente, è riconosciuta all'operatore la possibilità di spostare temporaneamente gli allievi da una classe ad un'altra o di allontanarli temporaneamente dalle classi per motivi di sicurezza o di opportunità, su richiesta esplicita della Direzione dell'Istituto penitenziario, del UEPE o del USSM competente; ai fini della tracciabilità dei percorsi individuali, per tali casi verrà prevista idonea documentazione attestante l'attività alternativa svolta dal soggetto. Nel caso in cui lo spostamento venga confermato in via definitiva o per periodi lunghi (tali da incidere sulla coerenza del percorso), sarà necessario effettuare una modifica del PIP.

### ***Conclusione della dote***

Al fine di migliorare il sistema di valutazione e monitoraggio degli esiti degli interventi, in sostituzione della relazione conclusiva e del questionario di customer satisfaction prevista dal Manuale, è adottata la griglia di monitoraggio di cui agli allegati 1 e 2.

Al termine dei percorsi formativi, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. del 13 febbraio 2008 n. VIII/6563 e dal D.D.U.O. del 12 settembre 2008 n. 9837, sulla base delle risultanze delle specifiche prove, sarà cura dell'operatore rilasciare l'Attestato di competenza.

### ***Reiterabilità della dote***

---

<sup>7</sup> Considerato che nel corso della sospensione potrebbe essere pregiudicata la frequenza del destinatario ai servizi (es. formazione), sarà possibile attivare il servizio di *coaching* in sostituzione dei servizi non fruiti.

<sup>8</sup> Ad esempio perché l'operatore non ha sedi nella provincia in cui è stata trasferita la persona o non è autorizzato ad operare presso l'Istituto di pena (o altra istituzione) di destinazione della persona stessa, ecc.

Per i percorsi della sezione amministrazione penitenziaria è consentito ad uno stesso soggetto di poter fruire, nell'ambito del presente Avviso, di più di un percorso consecutivamente, purché il valore massimo cumulativo delle risorse impegnate in capo alla singola persona non superi i 5.000 euro nell'arco dell'anno solare. Nel caso di cambio tra una tipologia e l'altra di percorso, si dovrà procedere alla chiusura della prima dote e all'avvio della successiva.

Per i percorsi della sezione giustizia minorile, la dote può essere richiesta per ciascuno degli anni solari di validità dell'avviso, salvo esaurimento delle risorse disponibili. Non è tuttavia reiterabile la Borsa Lavoro.

## **9. Liquidazione della dote**

La richiesta di liquidazione sarà effettuata direttamente dall'Operatore, sulla base delle modalità definite nel Manuale Operatore. In deroga a quanto previsto dal Manuale, nel caso in cui il destinatario non possa completare il percorso per cause indipendenti dalla propria volontà, all'Operatore sono comunque riconosciuti gli importi relativi ai servizi erogati fino al momento della chiusura della dote, purché venga prodotta idonea documentazione dall'Istituto di Pena/USSM/UEPE (es. dichiarazione relativa al trasferimento della persona o all'impossibilità di proseguire il percorso) che dovrà essere tenuta agli atti dall'Operatore.

L'Operatore deve trasmettere, per conto del destinatario, la domanda di liquidazione per la Borsa Lavoro. La domanda di liquidazione per Borsa Lavoro, che deve essere datata e sottoscritta dall'Operatore, può essere inviata tramite il sistema informativo al termine dell'esperienza lavorativa e fino all'occorrenza dell'importo massimo assegnato. La liquidazione della Borsa Lavoro è riconosciuta al destinatario a fronte della partecipazione ad almeno il 75% delle ore mensilmente previste. Per mensilità si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario.

## **10. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni**

Per la richiesta di chiarimenti e informazioni si riportano i seguenti contatti:

- in merito alla sezione amministrazione penitenziaria (percorsi n. 1 e 2):
  - e-mail: [dotesoggettideboli@regione.lombardia.it](mailto:dotesoggettideboli@regione.lombardia.it)
  - tel. 02 6765 2033
- in merito alla sezione giustizia minorile (percorsi n. 3 e 4):
  - e-mail: [doteminori@regione.lombardia.it](mailto:doteminori@regione.lombardia.it)
  - tel. 02 6765 5874/3752

## **11. Riferimenti normativi**

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999.

- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.D.G. del 10 aprile 2007, n 3616 – Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi – Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004" e "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale".
- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6563 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale".
- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6564 "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale".
- DDUO del 30 luglio 2008, n 8486 "Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia".
- DDUO del 12 settembre 2008, n 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia".
- DDUO del 22 gennaio 2009, n. 420 "Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla dote formazione e alla dote lavoro in attuazione della DGR n.8864/2009" e successive modifiche e integrazioni.
- DDUO 24 marzo 2009, n.2836 "Indicazioni regionali per la programmazione su base provinciale delle risorse relative alla dote formazione e alla dote lavoro – Anno 2009".
- D.C.R. n. 528 del 19 febbraio 2008 di approvazione degli Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione di cui all'art. 7 l.r. n. 19 /2007;
- D.D.G. del 29 gennaio 2009, n. VIII/695 "Aggiornamento del repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007 - Revoca del decreto direttoriale n. 244 del 19 gennaio 2009";
- D.D.U.O. del 22 luglio 2010, n. 7285 "Procedure relative al rilascio degli attestati di competenza dei percorsi di formazione continua permanente e di specializzazione afferenti a standard regionali".
- D.D.U.O. del 21 aprile 2011, n. 3637. "Modifiche ed integrazioni all'Allegato 1 "Manuale operatore" di cui al D.D.U.O del 6 novembre 2009 n. 11598 "Modifiche ed integrazioni all'allegato B "Manuale operatore" del D.D.U.O. del 3 aprile 2009 n. 3299 per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote.

**ALLEGATO A - GRIGLIA DI MONITORAGGIO - SEZIONE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA**

	VOCE	DESCRITTORE	NOTE
<b>ANAGRAFICA</b>	Operatore	Denominazione dell'operatore che ha realizzato il PIP	
	Destinatario	Nominativo	
		Codice fiscale	Identificatore univoco
	Età	Data di nascita	
	Nazionalità	Italiana	Se estera, specificare lo Stato di provenienza
		Estera	
	Titolo di studio	Licenza elementare	Selezionare una opzione
		Licenza media	
		Attestazione di qualifica (biennale o triennale)	
		Diploma di maturità (quinquennale)	
		Laurea o equipollente	
		Nessun titolo di studio	
	Istituto di pena/UEPE	CC BERGAMO	Selezionare una opzione
		CC. BRESCIA	
		CR VERZIANO	
		CC BUSTO ARSIZIO	
		CR BOLLATE	
		CC COMO	
		CC CREMONA	
		CC LECCO	
		CC LODI	
		CC MANTOVA	
		CC MILANO	
		CC MONZA	
		CR OPERA	
		CC PAVIA	
		CC SONDRIO	
CC VARESE			
CC VIGEVANO			
CC VOGHERA			
O.P.G. CASTIGLIONE DELLO STIVIERE			
UEPE BERGAMO			
UEPE BRESCIA			
UEPE COMO			
UEPE MANTOVA			
UEPE MILANO			
UEPE PAVIA			
UEPE VARESE			
Posizione giuridica	Imputato	Selezionare una opzione	
	Appellante		

	VOCE	DESCRITTORE	NOTE	
		Definitivo		
		Ricorrente		
	Durata pena residua alla data di presa in carico del soggetto	< 3 mesi		Selezionare una opzione
		< 6 mesi		
		≤ 12 mesi		
		> 12 mesi		
		> 36 mesi		
	Usufruisce delle opportunità ai sensi dell'art. 21, L. 354/75 (lavoro all'esterno)	SI		Selezionare una opzione
		NO		
	Usufruisce delle misure alternative alla detenzione ai sensi dell'art. 47 della L. 354/75 (affidamento in prova al servizio sociale)	SI		Selezionare una opzione
		NO		
	Usufruisce delle misure alternative alla detenzione ai sensi dell'art. 47 ter della L. 354/75 (detenzione domiciliare)	SI		Selezionare una opzione
		NO		
	Usufruisce delle misure alternative alla detenzione ai sensi dell'art. 48 della L. 354/75 (semilibertà)	SI		Selezionare una opzione
NO				
Usufruisce delle opportunità ai sensi della L. 199/2010 (detenzione domiciliare)	SI		Selezionare una opzione	
	NO			
INFORMAZIONI SUL PERCORSO	Tipo di percorso attivato	Percorso n. 1 – Dote riqualificazione	Selezionare una opzione	
		Percorso n. 2 – Dote ricollocazione		
	Motivo di adesione al percorso	In continuità con un altro corso e/o un'esperienza lavorativa precedente	Selezionare una opzione	
		Non ha professionalità specifiche e intende svilupparne una		
		Non ha professionalità e intende svilupparne una che risponde ad un interesse		
		Altro (specificare)		Campo libero
	Oggetto percorso	Indicare macro area QRSP	Indicare lavorazioni – aree professionali	
	Attivazione di Borsa Lavoro	SI	Selezionare una opzione	
		NO		
	Tipo di esperienza lavorativa	Commessa interna	Selezionare una opzione	
		Inserimento in cooperativa operante all'interno del carcere		
		Esperienza esterna		
	Cambiamento di Stato/Trasferimento	SI	Selezionare una opzione	
		NO		
Specificare cambiamento di Stato	Da detenzione a misura alternativa	Selezionare una opzione		
	Da misura alternativa a detenzione			
	Sospensione temporanea			
	Trasferimento tra Istituti di pena			

	VOCE	DESCRITTORE	NOTE
		Trasferimento tra UEPE o tra USSM/UEPE	
<b>ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO</b>	Situazione in uscita dal percorso	Acquisizione competenze non certificate	Selezionare una opzione
		Acquisizione competenze certificate	
		Proseguimento istruzione/formazione	
		Inserimento lavorativo	
	Modalità dell'eventuale inserimento lavorativo successivo alla Borsa lavoro	Tirocinio	Selezionare una opzione
		Contratto di inserimento	
		Contratto di apprendistato	
		Contratto di somministrazione	
		Contratto a progetto	
		Contratto a tempo determinato	
	Livello di motivazione (valutazione dell'operatore)	Scarso coinvolgimento	Selezionare una opzione
		Sufficiente	
		Partecipazione attiva	
	Livello di motivazione (valutazione del referente dell'Istituto di Pena/UEPE)	Scarso coinvolgimento	Selezionare una opzione
Sufficiente			
Partecipazione attiva			



**ALLEGATO B - GRIGLIA DI MONITORAGGIO - SEZIONE GIUSTIZIA MINORILE**

<b>VOCE</b>	<b>DESCRITTORE</b>	<b>NOTE</b>
Operatore	Denominazione dell'operatore	
Destinatario	Nominativo	
	Codice fiscale	
Situazione educativa di riferimento prevalente	<input type="checkbox"/> Famiglia di origine <input type="checkbox"/> Affidamento <input type="checkbox"/> Comunità <input type="checkbox"/> Istituto penale <input type="checkbox"/> Altro (specificare) ...	Selezionare una opzione
Tipo di percorso attivato	<input type="checkbox"/> Percorso n. 3 <input type="checkbox"/> Percorso n. 4	Selezionare una opzione
Modalità percorso	<input type="checkbox"/> Solo formazione <input type="checkbox"/> Formazione e stage alternati <input type="checkbox"/> Formazione e stage finale <input type="checkbox"/> Stage iniziale e formazione <input type="checkbox"/> Solo stage	Selezionare modalità prevalente
Metodologia percorso	<input type="checkbox"/> Formazione in laboratorio: - laboratorio di ... - laboratorio di ... <input type="checkbox"/> Formazione in gruppo: - corso di ... - corso di ... <input type="checkbox"/> Sostegno all'apprendimento	Indicare la percentuale di utilizzo di ciascuna metodologia (somma 100%)
Stage	Stage svolto presso ... Settore ... Attività svolte ...	Indicare l'azienda presso cui è stato svolto lo stage, indicare il settore merceologico e descrivere le attività svolte
Note sulla partecipazione	<input type="checkbox"/> Partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Disinteresse	Selezionare una opzione
Risultati	<input type="checkbox"/> Acquisizione nuove competenze certificate (specificare) <input type="checkbox"/> Acquisizione nuove competenze non certificate (specificare)	Selezionare una opzione
Criticità attuative emerse	Specificare	
Suggerimenti sullo strumento utilizzato	Specificare	